

"I maschi troppo prolifici mettono a repentaglio la foresta".

Gli esperti chiedono di procedere con gli abbattimenti **ma ipotizzano anche soluzioni alternative**



di Francesco Dal Mas - FARRA D'ALPAGO (BL) "Troppi cervi, più di 3 mila, a rischio la biodiversità dell'altopiano del Cansiglio. Mentre la politica ha sospeso la caccia, gli esperti consultati da Veneto Agricoltura la rilanciano, ma hanno allo studio anche altre misure, quali la contracccezione, o meglio la sterilizzazione dei maschi, attraverso la cattura e un'iniezione. La popolazione di ungulati è, infatti, troppo prolifica, tanto che a fine estate, ancora l'anno scorso, erano stati censiti 3 mila capi, ben oltre i 2500 presi in considerazione per il piano di abbattimento di metà circa della popolazione (400 l'anno per un triennio). Ieri, dunque, a Legnaro, il convegno sull'Impatto del cervo nell'ecosistema forestale..." (...) "Il professor Maurizio Ramanzin dell'Università di Padova ha sollecitato gli amministratori ed i politici a rompere gli indugi, dando il via alla caccia; «bisogna intervenire con urgenza», ha affermato. Via, dunque, al Piano di controllo sottoscritto da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Corpo forestale dello Stato e Province di Belluno e Treviso dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e da Veneto Agricoltura, che prevede l'abbattimento nell'area demaniale del Cansiglio di 40 capi annui a cura del personale di polizia delle Amministrazioni provinciali e del Cfs e il prelievo di 360 capi (120 per provincia) in modalità caccia, e per questo inserito nei piani venatori, nelle riserve limitrofe alla Piana..." LEGGI TUTTO ALLA FONTE: <http://corrierealpi.gelocal.it>